

FIAB REGGIO EMILIA TUTTINBICI APS

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 15/04/2026 dalle 21.15 alle 23

Assemblea ordinaria del 15 aprile 2026 ore 21 presso il CS Orologio via Massenet 19 a RE con il seguente **ordine del giorno**:

- presentazione dell'attività dell'anno 2025
- presentazione del rendiconto per cassa per l'anno 2025 e approvazione
- programmi e progetti per l'anno 2026
- varie ed eventuali

L'assemblea inizia alle 21:15.

Fra i presenti si elegge presidente dell'assemblea la socia Cristina Borelli. La segretaria è Raffaella Monti (assente la segretaria del direttivo Enrica Bianchi).

Francesca Gioia inizia presentando il Rendiconto 2025 per parlare dell'attività svolta nel 2025 a cui sono collegate delle spese.

Il disavanzo è in attivo di circa 8000€.

Francesca Gioia: nel 2026 abbiamo partecipato a Bi-fest, serate con interlocutori esterni, alla SEM con eventi a cui hanno partecipato assessori del comune di Reggio e amministratori esteri come testimoni di città che cambiano stile di vita con scelte sulla mobilità e sulla gestione dello spazio pubblico.

Nel 2026 abbiamo organizzato Policy Lab con altre associazioni che si occupano di cambiamento climatico facendo rete con i comuni, gli assessori e associazioni.

Gli eventi servono per creare relazioni sui nostri temi.

Appunti sull'assemblea Nazionale di FIAB ITALIA appena conclusa a Perugia: i tesserati stanno calando, i giovani si attivano su contesti diversi. E' un tema che va affrontato per la crescita e il rinnovamento. E' comunque una realtà autorevole e riconosciuta da istituzioni e enti locali.

Tuttinbici sta lavorando con il comune di Correggio che porta avanti il tema mobilità, (bike to work) e proposte di una ciclovia di qualità sul loro territorio (Bagnolo Correggio) con la partecipazione di Claudio Pedroni. L'obiettivo è come promuovere e come darci standard di manutenzione da applicare sui percorsi.

Gli eventi organizzati sono costosi e impegnativi, ma servono per farci conoscere. Siamo invitati ai tavoli della città (consulte). Chiunque desideri partecipare a queste attività è benvenuto.

Abbiamo creato una borsa di studio per l'iscrizione al corso organizzato presso l'Università di Verona per Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica ed è stata assegnata.

Abbiamo cambiato banca di riferimento passando da Unicredit a Banca Etica, poi ne diventeremo anche soci per partecipare ai micro progetti.

Partecipiamo alla rete nata in seguito alla mobilitazione durante la riforma del nuovo Codice della Strada (RIME).

La nuova riforma in corso non sta andando bene, è sempre più autocentrica. E' necessario che non ci facciamo la guerra tra di noi (monopattini, e-bike). Il problema è lo spazio occupato dalle auto, anche perché i 3000 morti sulle strade non sono causati da e-bike e monopattini a cui vogliono imporre regole stringenti (assicurazione, targa, casco).

Altra cosa emersa dall'assemblea Fiab Italia che ci richiede partecipazione è la raccolta di dati. FIAB DATA è la piattaforma da alimentare con tutti i dati utili da portare agli incontri pubblici.

Partecipazione e comunità: dobbiamo aprirci a nuovi ingressi, siamo in pochi attivisti, dobbiamo trovare nuovi modi per farci conoscere.

Altra attività a cui abbiamo partecipato è MUVET con ARPA.

Abbiamo aderito all'associazione Street for Kids per poter arrivare alle famiglie, ma è molto faticoso

Segnalazioni su infrastrutture problematiche inoltrate al Comune: sono legate allo sviluppo urbanistico della città, tante strade e tante ciclabili e ciclopedonali da mantenere. L'amministrazione deve avere più coraggio. Con l'ufficio dei Lavori Pubblici non ci sono incontri, solo con l'Assessore De Franco. Il lavoro sull'eliminazione degli archetti è iniziato. Nel bilancio 2026/2028 è inserito l'accesso in sicurezza alle scuole, più zone 30 nelle strade scolastiche e residenziali.

Progetto di Via Premuda: abbiamo partecipato ai vari incontri pubblici. Gli studenti con gli insegnanti hanno lavorato a come immaginano la strada e soprattutto al parcheggio davanti alla scuola. Ora inizierà la fase progettuale e nel 2027 inizieranno i primi lavori sulla piazza scolastica e i suoi accessi. Ogni sezione di strada deve essere rivisto, ma questo cambiamento deve partire dal basso, da tutti i cittadini e farsi portatori con l'amministrazione.

Abbiamo partecipato ad un progetto con UNIMORE e ARPA sull'inquinamento dell'aria installando in alcuni punti strumenti per il rilievo. A fine maggio ci sarà la presentazione pubblica degli esiti.

Abbiamo aderito al progetto di alcuni giovani che aderiscono alla Fondazione Luigi Ghirri per una pedalata sui luoghi del fotografo.

Questo è la via che sta prendendo l'associazione.

Viene posto all'approvazione del voto del Rendiconto 2025 da parte dell'Assemblea.

E' approvato all'unanimità

Interventi dell'Assemblea.

Cristina: alla festa di Legambiente si condivide la propria esperienza, si parla con i ragazzi delle superiori. E' difficile raggiungere i genitori per coinvolgerli nel cambiamento.

Omar: stiamo lavorando con le scuole e sul territorio per cambiare le abitudini e la mentalità. In questi tre mesi abbiamo coinvolto 12 scuole, più di mille bambini con 306 ore di volontariato. I volontari sono un po' in calo, ma abbiamo fatto formazione per allargare il numero.

Claudio: il mondo delle infrastrutture va messo un po' 'in riga'. Dobbiamo metterle in ordine, la rete è molto lunga e diffusa, ma manca di continuità, sono prevalentemente ciclopedonali quindi hanno misure non conformi e hanno tratti pericolosi.

Francesca: in accordo con Claudio. Fiab ha rivisto i criteri che valutano i Comuni Ciclabili in modo più approfondito quindi possiamo intervenire con le nostre segnalazioni su punti critici. In caso di incidenti stradali vorrei che la comunità mi rappresentasse.

Sulla strada non c'è rispetto per bici e pedoni, anche perché le auto sono sempre più grosse. In alcune città europee certi mezzi non possono entrare.

Gianfranco: per via Bedeschi dove è successo l'ultimo incidente mortale di un ciclista bisogna eliminare il passaggio pedonale sulla strada e attivare (migliorandolo) il sottopasso parlando con il Comune poi lui attiverà le autorità competenti.

Annamaria: è necessario reclamare un intervento su via Bedeschi. Essere parte civile in un processo non è contro l'autore dell'incidente ma a sostegno della vittima.

Francesca: nella visione 0 morti sulle strade per il 2050 l'Italia è molto lontana. Città30 significa ridurre lo spazio per le auto in modo da costringerle a rallentare.

Marcello: le segnalazioni di criticità sono molte, anche in via Cecati. Anche la ciclabile Tav-Stadio sarebbe necessaria. L'amministrazione gestisce a 'giornata' la città non c'è una visione d'insieme.

Francesca: in merito all'incidente di via Bedeschi se si svolgerà il processo penale Fiab si può costituire parte civile e comunque intanto possiamo scrivere una pec al Comune sempre per l'emergenza di via Bedeschi che potrà peggiorare quando sarà terminata la bretella alla tangenziale.

La proposta avanzata da Francesca Gioia di costituirsi parte civile viene posta al voto dell'assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità.

Viene proposto da Francesca Gioia di votare l'invio di una pec su via Bedeschi e gli interventi urgenti da attuare.

L'assemblea approva all'unanimità.

L'assemblea termina alle ore 23.00

La segretaria

Raffaella Monti

La presidente dell'assemblea

Cristina Borelli
